



TEATRO

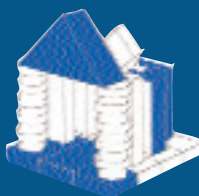
PROSA SERALE
FAMIGLIE A TEATRO
TEATRO SCUOLA



DANZA

MUSICA

2003 • 2004



STAGIONE TEATRALE

TEATRO COMUNALE DI NOGARA



Comune di Nogara
Assessorato alla Cultura

FONDAZIONE

teatro stabile
di innovazione
VIROBIA

Prodotto e gestito
per ragazzi e giovani

Consumiamo, lavoriamo, la sera torniamo a casa, guardiamo Vespa alla tv e il mattino dopo ricominciamo da capo.

I mass media ci fanno credere che questa è la normalità, l'unica vita possibile.

Per il Teatro questa normalità priva di immaginazione è pura follia: mondi diversi sono possibili.

Nel suo ostinato dubitare e sognare, il Teatro racconta storia di vite possibili: provoca un cortocircuito nelle nostre esistenze assediate dalla volgarità, sospende il frastuono che azzera ogni comunicazione.

Fa silenzio intorno a noi... e dà parola alla vita.

Comune di Nogara
Ass. alla Cultura
Vittoria Di Biase

INFORMAZIONI

Teatro Comunale di Nogara: tel. 0442 89086

Ogni giovedì che precede lo spettacolo la biglietteria sarà aperta dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 19.

Nei giorni di spettacolo serale la biglietteria sarà aperta dalle ore 16 alle ore 21.

Nei restanti giorni è possibile effettuare le prenotazioni presso il centralino del Municipio di Nogara, telefonando allo 0442 88377, dalle 9.00 alle 13.00.

PREZZI

Spettacoli serali

Intero € 8,50

Ridotto (studenti, anziani e militari, Famila) € 7,00

Spettacoli speciali

Syusy Blady (25.10.03), Lucia Poli (10.01.04),

Angela Finocchiaro (08.03.04)

Intero € 12,00

Ridotto (studenti, anziani e militari, Famila) € 9,00

Famiglie a Teatro € 3,20

Teatro Scuola € 3,20

CON CARTA ODISSEO POTRAI OTTENERE PARTICOLARI VANTAGGI
PER L'ACQUISTO DEI TUOI BIGLIETTI
(maggiori informazioni a pag. 23)

STAGIONE TEATRALE 2003/2004

OTTOBRE 2003

■ sabato 25, ore 21
Syusy Blady
Tango Prima Persona Singolare

■ venerdì 31, ore 21
Nino Rota Quintet
Concerto

NOVEMBRE 2003

■ sabato 8, ore 21
Compagnia Ersilia Danza
Hansel & Grethel

■ domenica 9, ore 21
Galà della Danza

■ sabato 15, ore 21
Ascanio Celestini
Fabbrica

■ domenica 16, ore 16
Filarmonica Clown
Mastro Pinocchio

■ martedì 25, ore 10
Teatro dei Colori
Il Mago dei Numeri

■ sabato 29, ore 21
Estravagario
Le Cognate

DICEMBRE 2003

■ martedì 2, ore 10
Gli Alcuni
Il Segreto di Maga Cornacchia

■ venerdì 12, ore 10
Teatro Stabile in Rete
Figaro Figaro!

■ sabato 13, ore 21
Quartettomanontropo
Ambarabà

■ martedì 16, ore 10
Compagnia degli Sbuffi di Napoli
Pulcinella
e le Streghe di Benevento

■ Domenica 21, ore 16
Fondazione Aida
Varietà di Natale

GENNAIO 2004

■ sabato 10, ore 21
Lucia Poli
Il Fantasma di Canterville

■ sabato 17, ore 21
Marco Baliani
Corpo di Stato
Il delitto Moro

■ domenica 18, ore 16
Fondazione Aida
Pierino e il lupo

■ sabato 24, ore 21
Mario Pirovano
Lu Santo Jullare Francisco

FEBBRAIO 2004

■ sabato 7, ore 21
Ensamble
La Locandiera

■ martedì 10, ore 10
Giallo Mare Minimal Teatro
Albero Lezioni di Geografia

■ domenica 15, ore 16
Teatrino dell'Es
Il Manifesto dei Burattini

■ sabato 21, ore 21
Teatro delle Briciole
I Grandi Dittatori

MARZO 2004

■ lunedì 8, ore 21
Angela Finocchiaro
Benneide

■ domenica 14, ore 16
Teatro dei Vaganti
Hansel e Gretel

■ lunedì 15, ore 10
■ martedì 16, ore 10
Teatro dei Vaganti
La storia di Iqbal

■ venerdì 19, ore 21
■ sabato 20, ore 21
■ domenica 21, ore 21
Gruppi Giovani
Concerti

*In caso di necessità il Teatro Comunale di Nogara e Fondazione Aida
si riservano il diritto di modificare il presente programma*

■ Musica

■ Danza

■ Teatro Scuola

■ Famiglie a Teatro

■ Prosa Serale



Sabato 25 ottobre 2003
ore 21

Syusy Blady
TANGO
prima persona singolare

di e con Syusy Blady
con corpo di ballo di 10 ballerini
musicista Gustavo D'Angelo
maestro Patricio Lolli
pianoforte Hugo Aisemberg
scenografie e costumi Lorella Zocca



Perché questo titolo? Perché alla domanda che cos'è il tango, passione, nostalgia, sensualità, Francesco Guccini, che era con noi in Argentina, rispose: tango... tetigi/tactum/tangere – che in latino è la coniugazione del verbo TOCCARE.

In questo spettacolo, desideriamo rappresentare con tenera ironia, tra un passo di danza e l'altro, i personaggi che popolano la "Milonga", una specie di discoteca del tango, e dei suoi frequentatori, cercando di raccontare questo luogo e questi incontri".

I maestri di cerimonia sono la Syusy Blady, esperta in ironia e soprattutto "occhio pensante" nello scoprire e scrutare i "tipi" della Milonga e le loro messe in scena, e Hugo Aisemberg, la parte davvero seria dello spettacolo, straordinario pianista classico ed interprete delle più belle musiche di tango, in particolare quelle di Astor Piazzola, che offre ogni volta un concerto di altissima qualità artistica.

Patricio Lolli, ballerino e maestro di tango nato in Argentina, esule in Italia da quando vi ha fatto ritorno, esule in Argentina quando ci va, insomma un vero maestro di tango.

Cantano tutti come i gatti un tango struggente, quando li accompagna con la chitarra classica un giovane, squisito musicista argentino d.o.c., Gustavo D'Angelo.

Un nutrito corpo di ballo di dieci ballerini, accompagna il pubblico in questo divertente viaggio alla scoperta di una splendida espressione artistica e passione di vita qual è il tango. Una brava scenografa, costumista, allestisce la scena e propizia il rito illuminandola con un improbabile, insostituibile altare dedicato al mito del tango argentino, Carlos Gardel. "Riassunto: suoniamo, balliamo, cantiamo, recitiamo, improvvisiamo e ci divertiamo a passo di tango per circa un'ora e mezza, toccandoci!"

Sabato 15 novembre 2003
ore 21

Ascanio Celestini FABBRICA



di e con Ascanio Celestini



La storia di un capoforno alla fine della seconda guerra mondiale raccontato da un operaio che viene assunto in fabbrica per sbaglio. Il capoforno parla della sua famiglia. Del padre e del nonno che hanno lavorato nella fabbrica quando il lavoro veniva raccontato all'esterno in maniera epica. Dopo un anno di laboratori in giro per l'Italia abbiamo raccolto storie isolate, frammenti di racconti che ruotano tutti attorno al vissuto fisico della fabbrica. Chi racconta il lavoro racconta qualcosa del proprio corpo. Anche quando parla del cottimo collettivo, delle vertenze sindacali e dell'articolo 18 usa un immaginario che fa riferimento al corpo. Come se per parlare di ciò che è accaduto si dovesse tradurre in un linguaggio i cui riferimenti sono la malattia e la salute, la bellezza e la deformità, la forza e la debolezza. Per il capoforno la fabbrica ha un centro e questo centro è l'altoforno. La fabbrica lavora per il buon funzionamento dell'altoforno e i gas dell'altoforno trasformati in energia elettrica mandano avanti lo stabilimento. L'antica fabbrica aveva bisogno di operai d'acciaio e i loro nomi erano Libero, Veraspiritanova, Guerriero. L'età di mezzo ha conosciuto l'aristocrazia operaia con gli operai anarchici e comunisti che neanche il fascismo licenziava perché essi si rendevano indispensabili alla produzione di guerra. Ma l'età contemporanea ha bisogno di una fabbrica senza operai. Una fabbrica vuota dove gli unici operai che la abitano sono quelli che la fabbrica non riesce a cacciare via. I deformati, quelli che nella fabbrica hanno trovato la disgrazia. Quelli che hanno sposato la fabbrica lasciandole una parte del loro corpo, della loro storia e della loro identità.



Sabato 29 novembre 2003
ore 21

Estravagario LE COGNATE

di Michel Tremblay
con Tiziana Totolo, Cristina Stella, Barbara Fittà, Loredana Bouché, Monia Cimichella, Filli Nazzaro, Debora Lerin, Alice Parisi, Carolina Paiola, Irene Ponza, Roberta Zocca, Barbara Andreotti, Tiziana Leso, Patrizia Pesente, Olivia Lucchini
regia di Alberto Bronzato



Quindici donne in una cucina. Siamo a metà degli anni '60, e grazie ad uno dei tanti concorsi, quiz ed indovinelli Germaine Lauzon entra virtualmente in possesso di una quantità smisurata di mobili, elettrodomestici, abiti e casalinghi: tutto il catalogo sarà suo, e gratis. Un milione di punti e quattordici vicine, sorelle e mezze parenti chiamate ad attaccarli ed a far da testimoni oculari di un avvenimento eccezionale: il trionfo di Germaine-Cenerentola e la fuga dal grigiore della sua cucina verso i fasti kitsch di orrendi saloni in finto mogano, camere riscaldate da pelosissimi scendiletto, tappezzerie floreali ed un campionario strepitoso di pentole e vasellame, fino ai mitici bicchieri di vetro soffiato con disegno Caprice. È normale attendersi invidie e piccole cattiverie, ma *Le Cognate* superano di gran lunga ogni previsione. Uno spettacolo veramente comico racconta sempre una grande tragedia umana. *Le Cognate* fa molto ridere perché mette in scena un vero e proprio museo degli orrori. L'aspetto esterno di questo coro al femminile racconta di abissi interiori senza fondo. Donne tenute su con chili di lacca e smalto rosso, sempre in corsa affannosa dietro maschi-veri-maschi, traditori e puttanieri; oppure sfatte e maritate, affamate di centrini, col terrore di un dovere coniugale notturno che porta meno piacere di una rigovernatura; o ancora zitelle velenose ed asessuate, aggrappate alle loro camere a gas portatili: piccole borse dalle forme impossibili, puzzolenti di profumi dolciastri. Quindici "maschere" che raccontano la storia del Quebec fine anni '60, ma parlano benissimo di miserie ancora attuali.

Sabato 13 dicembre 2003
ore 21

Quartettomanontropo AMBARABÀ



con Raffaella Benetti (soprano), Beatrice Zuin (contralto),
Piet Paeshuyse (basso), Luigi Paganotto (tenore e arran-
giatore)



Prendi un soprano, un contralto, un tenore e un basso con la voglia di giocare e scherzare con il pubblico e con la musica, aggiungi un pizzico di leggerezza, un Do, un Mi, un Fa, e voilà... *Ambarabà*: il nuovo spettacolo del Quartettomanontropo!

I nostri quattro cantanti usando la tecnica vocale "a cappella", intratterranno il pubblico con settanta minuti di acrobazie vocali mescolate con ironia, humour, gags e nonsense: dall'*Halleluiah* di Haendel a *Maramao perché sei morto*, dall'*Ouverture vocale* al *Carillon*, dal freddo al caldo: ovvero da un'atmosfera natalizia con tanto di nevicata al sensuale *Besame mucho*. Chi dei quattro canterà per primo? Come ogni concerto che si rispetti, prima di iniziare è di rigore... la conta: "Ambarabàcciccoccò tre civette sul comò...". In tutte le salse, musicali naturalmente!

...e non dimenticate i fazzoletti: vi faranno piangere dal ridere!!



Sabato 10 gennaio 2004
ore 21

Lucia Poli
IL FANTASMA DI CANTERVILLE

di Ugo Chiti
con Lucia Poli, Simona Sanzò
musiche Giovanni Zappalorto
eseguite dal vivo da Simona Sanzò, Gregorio Matteo, Er-
manno Dodaro, Giovanni Zappalorto
regia di Ugo Chiti



Ugo Chiti ha cucito addosso a Lucia Poli questo racconto con musica, tratto dal testo di Wilde: quasi un monologo interrotto a tratti dagli interventi dei musicisti, che nel corso della fabulazione diventano personaggi e partecipano anche all'azione teatrale. All'inizio è la governante che narra la storia dello spettro, il tono si fa sempre più partecipe fino a scivolare nell'identificazione; così il deliquio di lei diventa il blaterare del fantasma, a cui fanno da contrappunto il realismo piatto ed ottuso dei contemporanei.

Qui sta il tema centrale del lavoro di Wilde: l'eterna lotta tra razionalità e fantasia, l'infinita nostalgia per la perdita del mondo romantico, il fastidio per la quotidianità. Da questo contrasto nascono gags gustose, paradossi e battute esilaranti.

Sabato 17 gennaio 2004
ore 21

Marco Baliani
CORPO DI STATO
Il delitto Moro

regia di Maria Maglietta
con Marco Baliani
ricerca iconografica Eugenio Buri



Il tessuto di questo spettacolo è il rapporto conflittuale tra esigenza di rivolta contro l'ingiustizia e assunzione del ruolo di giustiziere. Ma come si fa a raccontare di Moro? Moro, anzi come si dice, «il caso Moro» è forse e per molti aspetti insieme – da quello giudiziario a quello politico, da quello culturale a quello sociologico – il passaggio più drammatico e deciso per l'Italia dopo la fine della guerra. Il materiale di documentazione è infinito, gli elementi contraddittori tanti quante le zone oscure. Ho cercato allora di ritornare laggiù, in prima persona, ricordandomi di me in quei giorni, trovando nelle mie esperienze di allora quelle “piccole storie” che sole possono tentare di illuminare la Storia più grande. Ho ripercorso momenti dolorosi, senza perdere però le atmosfere di quegli anni, gli entusiasmi, i paesaggi metropolitani, le contraddizioni.



Sabato 24 gennaio 2004
ore 21

Mario Pirovano
LU SANTO JULLARE
FRANÇISCO

di Dario Fo



Il 15 agosto 1222 Francesco si trovava a Bologna, dove era stato invitato a tenere un'orazione sul tema che stava più a cuore in quel momento ai bolognesi: la guerra contro gli imolesi, con il suo seguito di crudeltà, stragi e distruzione. Francesco sceglie di rivolgersi ai presenti con una "conzione giullaresca", una predica basata sull'ironia.

Dario Fo ha ricostruito la "conzione" di Bologna in una sorta di grammelot italo-medievale, impostandovi la sequenza narrativa sulla classica "provocazione a rovescio" dei giullari, con l'esaltazione della guerra e la condanna della pace.

Mario Pirovano rappresenta con passione il testo ricostruito da Dario Fo, facendoci divenire parte di quella folla di 5000 persone che, nel bel mezzo della piazza del Comune di Bologna, ebbero la fortuna di assistere alla straordinaria, ironica e sempre viva provocazione di Francesco.

Sabato 7 febbraio 2004
ore 21



Ensemble LA LOCANDIERA

adattamento e regia di Roberto Giglio
con Irma Sinico, Alessandro Bonollo, Claudio Manuzza-
to, Roberto Giglio, Filippo Minolfi, Arsenio Nicoletti
Costumi Antonia Munaretti / Thierry Parmentier
Progettazione scenografica Martino Munarini



“Il teatro di Goldoni resterà un campo di osservazione ed un laboratorio sterminati per tutti. Con nuovi percorsi interpretativi. Anche per questo, per la linfa inesauribile che da lui continuerà a venire al teatro, Goldoni nostro contemporaneo.”

Jacques Lassalle

L'Ensemble, dopo avere esplorato il mondo goldoniano della Commedia dell'Arte – riscoprendo alcuni dei canovacci storici, grazie all'attenta ricerca di Roberto Cuppone – dal '93, anno del bicentenario, continua la sua ricerca con questa *Locandiera* “compiuta”, che segnò un passaggio nel teatro italiano tra la Commedia dell'Arte e la riforma goldoniana, certo che il Goldoni del periodo illuminista sia attuale oggi come ieri, per una regia attenta e critica quindi, con criteri di collegialità nel lavoro teatrale.



Sabato 21 febbraio 2004
ore 21

Teatro delle Briciole I GRANDI DITTATORI

testo e regia di Bruno Stori e Letizia Quintavalla
con Bruno Stori
musiche Alessandro Nidi
collaborazione per la ricerca storica e la documentazione William Gambetta, Irene Di Jorio, Leonardo Di Jorio



L'attore in un dialogo diretto con il pubblico, si confronta con una platea numerosa, su un tema importante come la dittatura. Un monologo tragicomico per platea illimitata, cioè per tutti quelli che ci stanno...

Un ometto solo sul palco, a tu per tu con i grandi dittatori della storia, soprattutto quella italiana.

Un ringraziamento al *Grande Dittatore* di Charlie Chaplin che è stata la fonte di ispirazione e ha dato l'impulso alla creazione del progetto.

Lunedì 8 marzo 2004
ore 21

Angela Finocchiaro BENNEIDE

di Stefano Benni
con Angela Finocchiaro
regia di Cristina Pezzoli



Lo spettacolo parte dalle poesie e dagli editoriali scritti da Stefano Benni, per cercare di raccontare il tempo presente con la leggerezza sferzante dell'ironia.

Angela Finocchiaro, con l'innocenza e lo stupore di una stralunata Alice contemporanea, compie una sorta di viaggio nel "Paese dei Meravigliosi Orrori" e con favole, invettive, brevi liriche, lucide cronache e musica dà vita ad una narrazione teatrale un po' blob, che cerca di ritrovare un senso al caos del disincanto.



Domenica 16 novembre 2003, ore 16

Filarmonica Clown MASTRO PINOCCHIO

di G.Pizzol, R.Sarti
con Valerio Bongiorno,

Piero Lenardon,
Carlo Rossi
regia di Renato Sarti

Lieve, festoso, invincibile, *Pinocchio* ha sopportato ed è sopravvissuto a tutte le interpretazioni. È il libro italiano più tradotto e più venduto nel mondo. Un capolavoro assoluto. Ora la Filarmonica Clown ha deciso, ultima tra i tanti, di mettere in scena questo classico... Speriamo Collodi non ne abbia a male!



Domenica 21 dicembre
2003, ore 16

Fondazione Aida VARIETÀ DI NATALE

di Silvio Truccano e Andrea de
Manincor
con Andrea de Manincor, Elena
Merlo, Sabrina Modenini, Silvio
Truccano
musiche dal vivo Marco Olivieri

Improvvisazione, musica, canzoni, poesia e malinconia, il ricordo antico della notte più intensa e magica dell'anno. Insomma, un varietà natalizio... per grandi e piccini, come si sarebbe detto un tempo; uno scambio continuo tra platea e attori-presentatori, improbabili cantanti e strumentisti. Cinque interpreti che provocheranno il pubblico con l'elezione della miglior storia natalizia.

Domenica 18 gennaio 2004,
ore 16

Fondazione Aida PIERINO E IL LUPO

testo e voce di Dario Fo
scene e illustrazioni di Emanuele
Luzzati
con Andrea Caltran / Mirco Cittadini,
Illaria Formasini e Francesca
Zoppei
regia di Nicoletta Vicentini



Tre attori pasticcioni mettono in scena, o per meglio dire cercano di farlo, la ben nota favola musicale "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofiev. Già dal nome complicato iniziano i primi problemi, e i tre sono costretti a improvvisare ed inventare idee strampalate, cercando la complicità del pubblico, per orientarsi fra gatti, papere, lupi, corni e clarinetti. Per fortuna su di loro regna indiscussa la figura del Grande Narratore che, con la sua voce, li guida sicuro lungo il percorso della fiaba.



Domenica 15 febbraio 2004, ore 16

Teatrino dell'ES

IL MANIFESTO DEI BURATTINI

testo, baracca, burattini e regia di Vittorio Zanella

Varietà musicale in 10 numeri della durata di circa 7 minuti l'uno, ciascuno preceduto da una breve presentazione didattica e storica. Lo spettacolo vuole ripercorrere, dalle origini (vedi Commedia dell'Arte) ai giorni nostri, le differenti fasi del teatro di figura o d'animazione, attraverso tematiche culturali differenti del nostro secolo.



Domenica 14 marzo 2004, ore 16

Teatro dei Vaganti

HANSEL E GRETEL

con Giovanni Signori e Chiara Tietto
regia di Giovanni Signori

Hansel e Gretel è certamente una delle fiabe più conosciute dei fratelli Grimm. Nella riduzione teatrale della fiaba, nel desiderio di proporla ad un pubblico bambino e non solo ai fanciulli, abbiamo operato all'interno della tradizione. Ricercavamo quell'atmosfera d'incanto che ricordiamo o che vogliamo ricordare quando, anche a noi bambini, ci raccontavano delle fiabe. Quell'incanto l'avremmo voluto ricreare non attraverso una semplice narrazione, ma con lo strumento della rappresentazione.





Martedì 25 novembre 2003, ore 10

Teatro dei Colori IL MAGO DEI NUMERI

animatori Fausto Leonio, Paola Munzi
testo e regia di Gabriele Ciaccia

fascia d'età: 8-14 anni • tecnica: teatro d'attore e di figura

In una notte come tutte le altre, Roberto si addormenta, e tra un sogno e l'altro arriva un incubo fatto di numeri. Sì perché a volte i numeri spaventano. Chi non ricorda quella strana bestiolina che è la matematica, uno scoglio che sembrava insormontabile, che invece apre e svela tutti i suoi segreti? E così uno strano piccolo mago buffo, simpatico e birichino, gli propone strani giochi di parole e piccole magie con i numeri.

Martedì 2 dicembre 2003, ore 10

Gli Alcuni IL SEGRETO DI MAGA CORNACCHIA

testo e regia di Sergio Manfio
con Laura Fintina

fascia d'età: 3-8 anni • tecnica: teatro d'attore e grandi pupazzi in gommapiuma

Rodomonte, cane pastore, è partito alla ricerca di tre pecore che si sono perdute. I suoi amici Calzino, Idea e Blu Blu vengono a sapere che quelle sono sotto un incantesimo di Maga Cornacchia che complotta col capo dei lupi per diventare la regina della Valle. Lo spettacolo è una fiaba avventurosa che parla di amicizia, solidarietà e del valore della coesione per ottenere un risultato. Musica e canzoni sono elementi determinanti della rappresentazione e potranno essere forniti come supporto al lavoro approfondimento da parte degli insegnanti.



Venerdì 12 dicembre 2003, ore 10

Teatro Stabile in Rete FIGARO FIGARO!

con Sandro Fabiani, Massimo Pagnoni, Vittorio Tranquilli

regia, scene e costumi di Fabrizio Bartolucci

fascia d'età: 8-14 anni • tecnica: teatro d'attore con figure

Nuova versione (moderna e piena di gioia) de *Il Barbiere di Siviglia*. È un'opera buffa, o meglio, una buffa opera. Sì, poiché qui ci troviamo di fronte ad una commedia (quella di Beaumarchais) che sta dentro ad un'opera (quella di Rossini), in uno strano teatro di marionette che sta dentro un teatro d'attori. Insomma un gioco caleidoscopico dove i generi si mescolano.

Martedì 16 dicembre 2003, ore 10

Compagnia degli Sbuffi PULCINELLA E LE STREGHE DI BENEVENTO

con Stefano Moffa e Michele Schiano Di Cola
regia Luigi Cesarano
fascia d'età: per tutti • tecnica: attori e burattini



Produzione tutta da ridere, dove vedremo il nostro eroe in compagnia dell'insuperabile amico Felice Sciosciamocca, incontrare nientedimeno che le terribili streghe di Benevento e carpire loro tutti i segreti. Lo spettacolo, recitato in un elegante teatro di legno dipinto, mescola sapientemente l'antica arte burattinesca con il teatro d'attore.



Martedì 10 febbraio 2004, ore 10

Giallo Mare Minimal Teatro ALBERO Lezioni di Geografia

regia di Vania Pucci e Lucio Diana
con Vania Pucci e Ornella Stabile
*fascia d'età: 3-10 anni • tecnica: teatro d'attore,
immagini e oggetti*

Il ciclo vitale dell'albero ci parla di tempo (tanto), di vita (niente muore, lascia il posto ad una nuova nascita), di vita sociale intorno a lui. Gli alberi hanno tante storie da raccontare che sono poi le nostre storie, le storie di tutti. In Giappone si dice che se possiedi un bonsai devi curarlo perché è come se fosse te stesso: se sta male, stai male anche tu. Piantare gli alberi o tagliarli è una grande responsabilità!

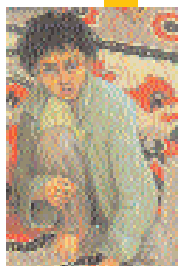


Lunedì 15 , Martedì 16 marzo 2004, ore 10

Teatro dei Vaganti LA STORIA DI IQBAL

regia di Giovanni Signori
con Mariella Soggia e Chiara Tietto
fascia d'età: 8-12 anni • tecnica: teatro d'attore

Lo spettacolo ripercorre le vicende narrate nell'omonimo romanzo dello scrittore Francesco D'Adamo. È infatti la storia di Iqbal Masih, un ragazzo diventato in tutto il mondo il simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile.





PROGETTO DANZA

Il progetto comprenderà momenti di spettacolo e di formazione breve (stage), con il coinvolgimento delle Scuole di Danza presenti sul territorio della

Bassa veronese e nei Comuni mantovani confinanti, fino alla città di Mantova.

Le tre giornate saranno curate da:

- Compagnia Ersilia Danza: con la partecipazione dei ballerini e coreografi Silvia Bertoncelli e Giorgio Gobbi;
- Scuola di Danza di Elena Filippi, con la partecipazione della ballerina e coreografa Elena Filippi.

L'evento si svilupperà in tre giornate, con il seguente programma:

Venerdì 7 novembre 2003

ore 14.30

Selezione di dieci scuole di danza tra le iscritte.
Prove per la preparazione del Galà.
A cura di Elena Filippi

Sabato 8 novembre 2003

ore 10.30-14.30

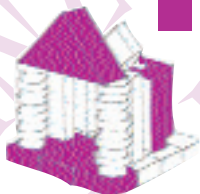
Stage di "Passo a due" curato da Silvia Bertoncelli e Giorgio Gobbi.
Età minima degli allievi: anni 16

ore 21.00 Spettacolo di danza

Compagnia Ersilia Danza
HANSEL & GRETHEL

Coreografia e danza di Silvia Bertoncelli e Giorgio Gobbi
Musiche originali di Marco Remondini
Luci di Enrico Berardo
Produzione di Ersilia Danza

INGRESSO € 8,50



Hansel e Grethel, due facce di un'unica medaglia, il maschile e il femminile di un'unica personalità, la tenerezza e la crudeltà, le lacrime e la paura che convivono con il coraggio e la determinazione fino al gesto ultimo dell'assassino. Una danza che vive di intensi contrasti, densa, delicata e cruda allo stesso tempo, come la fiaba da cui trae ispirazione, per due autori-interpreti che negli anni hanno accumulato una sviluppata sensibilità e un'eccezionale esperienza di lavoro in coppia.

Domenica 9 novembre 2003

pomeriggio Prove del Galà
ore 21.00 Spettacolo di danza

GALÀ DELLA DANZA

a cura di Elena Filippi

Frutto delle selezioni a cura di Elena Filippi, questa serata vedrà impegnate in un Gran Galà dieci delle scuole di danza presenti sul territorio della Bassa veronese e dei Comuni mantovani confinanti.

INGRESSO € 8,50

Quota di iscrizione allo stage di "Passo a due" (sabato 8 novembre) di € 10,00, comprensiva di ingresso gratuito allo spettacolo di danza "Hansel & Grethel" (sabato 8 novembre) e al Galà della Danza (domenica 9 novembre).

Gli eventi speciali del Progetto Danza sono realizzati in collaborazione con MusicAurea e con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Verona, Assessore Adimaro Moretti degli Adimari



Venerdì 31 ottobre 2003
ore 21

Nino Rota Quintet CONCERTO

Anna Maria Braconi e Nino Rota Quintet

All'inizio del '700 si afferma gradualmente un genere musicale trascritto o pensato per piccoli gruppi strumentali, eseguito in ambienti intimi e ristretti. Da questa prassi nasce la definizione di "musica da camera", in contrapposizione ai generi operistico e sinfonico, proposti, invece, in spazi ampi e per un pubblico più numeroso.

Lo stesso spirito amichevole, conviviale e ricreativo, ha spinto, nel 1984, cinque strumentisti, tutti dell'area del Fermano, a formare l'attuale Nino Rota Quintet.

INGRESSO € 8,50

Venerdì 19, sabato 20 e domenica 21
marzo 2004, ore 21

Gruppi Giovani CONCERTI

Tre serate "esplosive" con le band musicali di Nogara. Protagoniste assolute delle scene, proporranno il loro repertorio viaggiando tra i diversi generi e stili musicali: rock psichedelico, progressive, italiano, cover. Segni particolari: autentica e vulcanica passione per la musica! Vi travolgerà.

INGRESSO GRATUITO

Le serate di musica sono realizzate in collaborazione con MusicAurea e con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Verona, Assessore Adimaro Moretti degli Adimari

CORSO DI FORMAZIONE PER GIOVANI ATTORI «IL TEATRO DELLO STUPORE»

Eccoci arrivati alla quinta edizione de “Il Teatro dello Stupore”; corso per giovani attori incentrato sulle sperimentazioni delle diverse tecniche amatoriali. Anche quest’anno, come i precedenti, nella primavera 2004 presso il Teatro Comunale di Nogara verranno organizzati gli incontri laboratoriali diretti da Lorenzo Bassotto, attore e regista professionista della Fondazione Aida. Il corso si concluderà con un saggio finale presso il teatro. La proposta si rivolge a tutti coloro che desiderano provare la magia del palcoscenico e sperimentare l’arte dell’attore. Al termine del laboratorio a tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Il corso è promosso dal Comune di Nogara in collaborazione con Fondazione Aida.

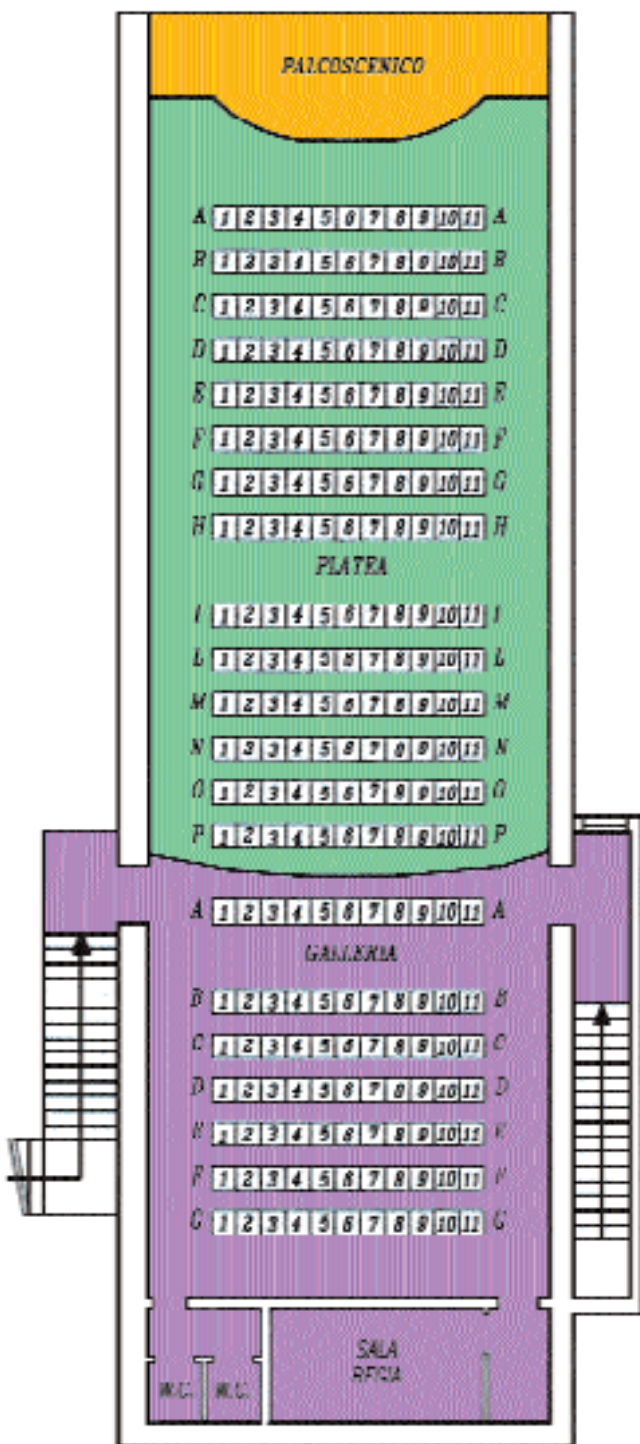
Per informazioni: Fondazione Aida, tel. 045 8001471

RASSEGNA DI TEATRO AMATORIALE

Durante i mesi di aprile e maggio le proposte del Teatro Comunale di Nogara proseguono con la **rassegna di teatro amatoriale**, per valorizzare energie, intelligenze, competenze e culture presenti nel nostro Paese. Vogliamo che il nostro teatro diventi un cantiere aperto al «volontariato culturale» operante nella Bassa.

L'ARTE FATTA DAI RAGAZZI

Infine, tra la fine di maggio e l’inizio di giugno si terrà **TEATRANDO TEATRANDO - L’Arte fatta dai ragazzi**, la rassegna degli spettacoli prodotti dalle scuole di Nogara.





Teatro Comunale di Nogara (VR)
Foto di Paolo Castiglioni

carta odisseo



Che cos'è Odisseo

La carta Odisseo è un nuovo servizio di biglietteria che il Teatro Comunale di Nogara ha pensato di offrire per dare a tutti la possibilità di costruirsi cartelloni su misura.

Odisseo è disponibile per 10 spettacoli al prezzo scontato del 20%. Vi assicurerete così un credito aperto con il Teatro dal quale attingere ogni volta desideriate assistere agli spettacoli del cartellone serale.

Perché acquistare carta Odisseo

Per poter scegliere liberamente tutti gli spettacoli proposti con uno sconto costante del 20% e con la possibilità di acquistare in anticipo i biglietti per gli spettacoli che non volete rischiare di perdere un giorno prima della messa in vendita al pubblico.

Dove si acquista Odisseo

Presso la biglietteria del Teatro Comunale di Nogara durante tutti i giorni di apertura della biglietteria.

Come funziona Odisseo

Odisseo vi consente di accedere a tutti gli spettacoli teatrali proposti dal Teatro Comunale di Nogara. Odisseo non è una tessera personale e consente l'acquisto di un numero illimitato di biglietti per ogni spettacolo e per ogni ordine di posto.

Ad ogni acquisto l'importo viene detratto a scalare dal valore di partenza della vostra carta Odisseo fino ad esaurimento del credito.

RISERVATO AI POSSESSORI DI CARTA CLUB IPERFAMILA

STAGIONE TEATRALE

TEATRO
COMUNALE
DI NOGARA



TEATRO • DANZA • MUSICA
2003-2004

*Ingresso a tutti gli spettacoli
a prezzo ridotto
esibendo la tessera*

iperfamila

€ 7,00 anziché € 8,50

€ 9,00 anziché € 12,00

La riduzione si ottiene esibendo la tessera
al botteghino (massimo 2 persone)

CARTA CLUB IPERFAMILA
I vantaggi non finiscono mai!

In ogni momento ti offre vantaggi esclusivi: come offerte speciali, sconti, raccolte punti e fantastici regali. Se ancora non la possiedi, chiedi nel tuo IperFamila.